



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente

D.R. n. 1020/2018

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/C1 - Diritto costituzionale e SSD IUS/08 - Diritto costituzionale

Prot. n. 25658
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 28 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 83105 rep. n. 2370/2017 del 9 ottobre 2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie speciale del 31 ottobre 2017 n. 83 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 3938 rep. n. 127/2018 del 18 gennaio 2018, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 18 gennaio 2018, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante il giudizio collegiale espresso sul candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/C1 - Diritto costituzionale e SSD IUS/08 - Diritto costituzionale, presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof. Quirino Camerlengo.

Pavia, 30 marzo 2018

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/pm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 - DIRITTO COSTITUZIONALE E SSD IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI. PROCEDURA BANDITA CON D.R. PROT. N. 83105 REP. N. 2370/2017 DEL 9 OTTOBRE 2017 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. IV SERIE SPECIALE N. 83 DEL 31 OTTOBRE 2017.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 7 Marzo 2018, alle ore 16, si riunisce presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Pavia in via S. Felice, 5, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Sandro Staiano, presidente
Prof. Maria Elisa D'Amico, componente
Prof. Omar Chessa, segretario

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 28 Febbraio 2018 e concludendoli il 7 Marzo 2018. 

Nella prima riunione, avvenuta per via telematica, del 28 Febbraio la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Sandro Staiano e del Segretario, nella persona del Prof. Omar Chessa. 

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 83 del 31 Ottobre 2017, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa. 

Ciascun Commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri Commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 7 Marzo 2018, alle ore 15, presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Pavia per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha trasmesso per via telematica il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 7 Marzo 2018, alle ore 15, la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha valutato l'unico candidato che ha presentato domanda, il prof. Quirino Camerlengo.

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire il plico inviato dal candidato e a prendere in esame le pubblicazioni indicate nell'elenco allegato alla domanda nel numero di venti, in conformità al bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 28 Febbraio.

La Commissione ha valutato tutte le pubblicazioni presentate dal candidato, come risulta dall'elenco (Allegato A - Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati dal candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B - Verbale 2).

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale sul candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta. (Allegato 1 - Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base del giudizio collegiale espresso sul candidato, ha ritenuto che il prof. Quirino Camerlengo fosse pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 16.50.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE:

Prof. Sandro Staiano, presidente

Prof. Maria Elisa D'Amico, componente

Prof. Omar Chessa, segretario

VERBALE N. 2
ALLEGATO N. 1

Il candidato presenta cinque monografie.

Nella prima – *Le fonti regionali del diritto in trasformazione. Considerazioni in margine alla l. cost. 22 novembre 1999, n. 1* – l'autore considera le innovazioni di sistema derivanti dalla revisione delle norme costituzionali sulla forma di governo regionale, negli elementi organizzativi e strutturali, e sulla potestà statutaria. Considera altresì il quadro della potestà normativa delle Regioni dopo la riforma.

Nel lavoro *I fatti normativi e la certezza del diritto costituzionale*, l'autore esamina le figure delle consuetudini e delle convenzioni costituzionali e delle regole di correttezza e di leale collaborazione come fattori di dinamismo della Costituzione-norma, fattori che definiscono i processi di «realizzazione», «attualizzazione» e «virtualizzazione». Di ciascuno di tali concetti, egli valuta il rendimento in termini di certezza-prevedibilità quanto ai rapporti politici fondamentali.

Il lavoro *Contributo a una teoria del diritto costituzionale cosmopolitico* muove dalla constatazione delle profonde asimmetrie tra ordinamenti quanto al grado di protezione dei diritti fondamentali, nonostante l'affermarsi dei processi di globalizzazione. L'autore rileva quanto sarebbe desiderabile assecondare quel «diffuso senso esistenziale di universalità» che dovrebbe operare come fattore di coesione tra sistemi normativi, in modo da porre fine a tali diseguaglianze. Il percorso analitico che egli compie lo conduce a identificare un sistema ideale, in cui sia concepibile un nucleo essenziale di protezione comune, fatto di principi non internamente incompatibili: eguaglianza, separazione dei poteri e pluralismo istituzionale, democrazia e pluralismo sociale e politico, supremazia del sistema costituzionale. Da questo nucleo gli ordinamenti nazionali dovrebbero muovere per costruire un diritto costituzionale cosmopolitico.

In *Costituzione e promozione sociale* è trattato il principio di eguaglianza sostanziale. L'autore ne definisce il concetto dando conto delle posizioni della dottrina costituzionalistica e tentando un'integrazione con il quadro concettuale costruito dalla sociologia classica e dall'analisi economica qualitativa. Tale percorso lo conduce a occuparsi del tema della mobilità sociale, dei fattori di blocco di essa, mettendolo in connessione con la questione della formazione della «classe dirigente», come problema costituzionale.

Nel lavoro *Costituzione Economia Società*, l'autore riprende i principali temi del suo percorso scientifico in chiave di confronto interdisciplinare con la riflessione economica, con intenti precipuamente didattici.

La produzione «minore» riprende o anticipa – talvolta puntualmente – i temi delle monografie, specie nei saggi in lingua straniera (così è per *Entre le droit et la politique: l'actualité des conventions constitutionnelles*, pubblicato nella *Revue française de Droit constitutionnel*, a raffronto con la monografia *I fatti normativi e la certezza del diritto costituzionale*; e per *Social Mobility: A Constitutional Matter*, pubblicato in *federalismi.it*, a raffronto con la monografia *Costituzione e promozione sociale*). Ma non mancano escursioni in campi diversi, come con il saggio «Soltanto per diversità di funzioni»? I magistrati ordinari tra carriera e prestigio, in *Quaderni costituzionali*, e con il saggio *La controversa nozione di bene comune*, in *Diritto e Società*.

Peraltro, la produzione monografica è, a sua volta, tematicamente ricca e rilevante.

Benché il primo dei lavori monografici abbia natura eminentemente descrittiva e l'ultimo presenti ispirazione e connotazione didattiche, si può esprimere una valutazione generale assai positiva sull'opera scientifica del candidato. Questa, non ricercando l'innovazione metodologica, né assumendo punti di vista inediti nella considerazione del proprio oggetto, mira piuttosto alla «risistemazione» dei contributi dottrinali, sostenendola con risultanze empiriche spesso dettagliate. Questa dimensione esige la ricognizione completa della letteratura e l'attenta considerazione delle fonti: esigenza alla quale il candidato sempre corrisponde, assoggettandosi a un lavoro ponderoso nello svolgimento e utile nei risultati; lavoro condotto con sicurezza nell'impiego delle categorie teoriche.

Dal curriculum del candidato si evince un'assai lunga e continua attività didattica, specialmente nel campo del Diritto pubblico e del Diritto dell'economia, ma anche del Diritto costituzionale e del Diritto amministrativo. Tale attività si è svolta anche presso istituzioni non universitarie, specie presso la Regione Lombardia.

La didattica si è sostanziata anche in attività di tipo seminariale e in assistenza nella predisposizione delle tesi di laurea.

Corrispondentemente lunga, regolare e intensa risulta la partecipazione e la presidenza delle commissioni istituite per gli esami di profitto.

Il candidato allega gli esiti sempre lusinghieri delle valutazioni degli studenti.

Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali.

Ha partecipato, in qualità di relatore, a convegni nazionali.

Il candidato presenta dunque un profilo di studioso maturo, operoso, dotato di rimarchevole cultura giuridica.

Su tali premesse, il giudizio è largamente positivo.